



UNIONE EUROPEA

Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile
Fondo Sociale Europeo



Regione Toscana

Allegato A

AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI CORSI DI FORMAZIONE INDIVIDUALI/INDIVIDUALIZZATI DI MISURA 2A AZIONE 3 PIANO REGIONALE GARANZIA GIOVANI.

Art. 1 Premessa e finalità generali

Sulla base della scheda di misura 2A, di cui al *Piano di attuazione della Garanzia per i giovani della Regione Toscana*, si vogliono fornire conoscenze e competenze necessarie a facilitare l'inserimento lavorativo sulla base dell'analisi degli obiettivi di crescita professionale e delle potenzialità del giovane, rilevate nell'ambito delle azioni di orientamento e di fabbisogno delle imprese, attraverso percorsi formativi professionalizzanti specialistici, anche di alta formazione, rispondenti all'effettivo fabbisogno del contesto produttivo locale.

Art. 2 Interventi e spese ammissibili

Sono ammissibili progetti riguardanti corsi di formazione individualizzata, professionalizzanti e specialistici, mirati a trasmettere le conoscenze e le competenze necessarie per facilitare l'inserimento lavorativo dei giovani Neet.

I percorsi di formazione individualizzata, della durata massima di 100 ore, devono ricadere in ambiti professionali rispondenti al fabbisogno formativo specifico e comune dei destinatari preventivamente individuati e selezionati.

Il fabbisogno di competenza professionale che si intende soddisfare con i percorsi formativi proposti, dovrà quindi essere chiaramente esposto in sede progettuale, così come le modalità di individuazione e di selezione degli allievi, nominativamente individuati all'interno del progetto in un numero massimo di tre (3).

I percorsi formativi sono liberamente proposti dagli Enti proponenti purché finalizzati all'acquisizione delle competenze specialistiche necessarie per l'ingresso nel mercato del lavoro dei giovani destinatari attraverso l'attivazione di un rapporto di lavoro a tempo determinato, indeterminato, in somministrazione o in apprendistato.

Qualora il percorso formativo sia finalizzato al rilascio di un Certificato di Competenze del repertorio Regionale delle figure Professionali, lo stesso dovrà rispettare rigorosamente gli standard di progettazione di cui al paragrafo C.3.1.2.b "Progettazione di percorsi finalizzati al rilascio di certificato di competenze" dell'allegato A alla DGR 532/2009 e s.m.i.

3. Destinatari degli interventi

I destinatari degli interventi sono giovani Neet (giovani tra i 18 e i 29 anni che non sono iscritti a scuola né all'università, che non lavorano e che non seguono corsi di formazione o aggiornamento professionale) già registrati al Programma e che al momento dell'avvio del corso siano ancora in possesso dei requisiti di accesso al Programma.

Art. 4 Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

I soggetti ammessi alla presentazione dei progetti sono: Agenzie Formative, Università, Scuole di Alta specializzazione ed altri Enti comunque accreditati dalla Regione Toscana per l'erogazione di servizi formativi.

I progetti potranno essere presentati ed attuati da un singolo soggetto oppure da una associazione temporanea di imprese o di scopo (ATI/ATS), costituita o da costituire a finanziamento approvato;

in quest'ultimo caso i soggetti attuatori devono dichiarare l'intenzione di costituire l'associazione ed indicare il capofila sin dal momento della presentazione del progetto.

Per la realizzazione dei progetti è necessario che il soggetto attuatore di attività formative (sia il soggetto capofila, sia i soggetti partner) sia in regola con la normativa sull'accreditamento ai sensi della DGR 968/2007 e s.m.i. oppure della DGR 1407/16, a seconda della normativa vigente al momento dell'avvio delle attività formative (ovvero della stipula della convenzione).

Nel caso in cui il soggetto proponente sia un Consorzio che intenda avvalersi di consorziati per la realizzazione di attività del progetto deve individuarli in sede di candidatura.

I consorziati non accreditati possono concorrere all'attività formativa solo con la messa a disposizione di personale interno.

La delega a terzi è subordinata all'autorizzazione dell'Amministrazione; a tal fine la necessità della stessa deve essere chiaramente indicata e motivata in fase di candidatura. Può essere autorizzata solo per le attività di progettazione e/o docenza nei casi in cui si tratti di apporti integrativi e specialistici di cui i beneficiari non dispongono in maniera diretta, aventi carattere di occasionalità, non reperibili con singolo incarico a persona fisica; il costo previsto delle attività delegate non può superare i seguenti limiti:

- max 3% per la progettazione;
- max 30% per la docenza/orientamento.

Per le procedure di affidamento a terzi e la disciplina di dettaglio della delega si rimanda a quanto previsto nella DGR 1343/2017.

E' fatto divieto cumulare il contributo di cui al presente avviso ad altri benefici assegnati da altri soggetti per la realizzazione dello stesso progetto formativo.

Art. 5 Risorse disponibili e vincoli finanziari

Risorse disponibili:

Per l'attuazione del presente avviso è disponibile la cifra complessiva di euro 500.000,00 riferita al Piano di attuazione della Garanzia per i giovani della Regione Toscana (PON YEI scheda 2-A) sull'annualità di bilancio 2018, così ripartita:

- € 375.000,00 - capitolo 62187 quota UE (75%)
- € 125.000,00 - capitolo 62188 quota Stato (25%)

Vincoli finanziari

Il costo standard, definito dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016 per attività formative individuali o individualizzate, erogate è pari a € 40/h.

E' previsto un tetto massimo di 4.000 euro per giovane (UCS € 40,00 X ore svolte X allievo)¹.

Le ore di assenza non sono rendicontabili.

Il costo massimo per percorso formativo sarà dunque pari ad € 12.000,00.

Il rimborso nei confronti del soggetto attuatore avverrà secondo il seguente meccanismo:

- 70% riconoscibile sulla base delle ore di formazione erogate a ciascun partecipante;
- 30% riconoscibile sulla base delle ore di formazione erogate, purché venga rispettata la condizionalità che prevede la successiva collocazione del giovane nel posto di lavoro (entro 120 giorni dalla fine del corso), secondo il rapporto formati/occupati.

Il costo totale previsto del progetto deve essere quantificato in un'apposita "scheda preventivo", allegato 6 al presente avviso, attraverso l'applicazione delle unità di costo standard sopra disposte.

Le modalità di erogazione del contributo sono dettagliatamente descritte all'**art. 11** del presente avviso.

¹ Le "ore di formazione" da considerare per l'individuazione dell'UCS da applicare e per il calcolo del costo sono esclusivamente quelle "in presenza" e "in aula". Le ore di assenza non sono rendicontabili.

Nel computo, pertanto, non rientrano:

- le ore di durata degli esami per i quali sia istituita un'apposita commissione ai sensi dell'art. 66-decies del D.P.G.R. 8 agosto 2003, n. 47/R;
- le ore di FAD;
- le ore di stage, anche se obbligatoriamente previste dall'avviso o dalla normativa di riferimento.

Art. 6 Scadenza e modalità di presentazione delle domande

I progetti possono essere presentati al Settore "Programmazione in materia di IeFP, apprendistato, tirocini, formazione continua, territoriale e individuale. Uffici regionali di Grosseto e Livorno " a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT, attraverso la modalità "a sportello "sino ad esaurimento delle risorse messe a bando e coerentemente alla durata di validità dell'avviso.

Le modalità di presentazione delle domande di finanziamento e relativa documentazione allegata, sono le seguenti:

1. AP@CI – InterPRO - PEC

Nel caso di soggetto privato la trasmissione telematica dovrà avvenire tramite interfaccia web Ap@ci, previa registrazione (credenziali utente e password) in qualità di Azienda/Impresa o Associazione al seguente indirizzo:

<http://www.regione.toscana.it/apaci> e selezionando come Ente Pubblico destinatario "Regione Toscana Giunta".

Nel caso di soggetto pubblico la trasmissione telematica dovrà avvenire con una delle seguenti modalità alternative:

- trasmissione tramite protocollo interoperabile, per le amministrazioni pubbliche attive sul sistema InterPRO;
- trasmissione tramite propria casella di posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo PEC istituzionale di Regione Toscana, regionetoscana@postacert.toscana.it per tutte le altre amministrazioni pubbliche del territorio nazionale e per le amministrazioni pubbliche toscane non ancora attive sul sistema InterPRO.

La documentazione prevista dall'avviso deve essere trasmessa in via telematica esclusivamente dal soggetto proponente unico/capofila di ATI/ATS costituita/costituenda.

La domanda di candidatura, le dichiarazioni, il formulario di progetto e il PED dovranno essere firmati con firma digitale o firma elettronica qualificata, il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato, intestata al legale rappresentante del soggetto proponente unico/ai legali rappresentanti dei soggetti proponenti costituenti l'ATI/ATS.

Nel caso in cui i soggetti privati tenuti alla sottoscrizione della documentazione non siano dotati di firma digitale o firma elettronica qualificata, il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato, la sottoscrizione può avvenire ad opera del legale rappresentante con firma autografa su carta, in forma estesa e leggibile, (non soggetta ad autenticazione), successivamente scansionata e accompagnata da documento di identità in corso di validità del firmatario.

Nel caso del soggetto pubblico, questo è tenuto alla sottoscrizione di tutti i documenti con firma digitale o firma elettronica qualificata, il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato.

2. Presentazione ON-LINE

Trasmissione tramite l'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE" utilizzando la Tessera Sanitaria – CNS1 attivata previa registrazione al Sistema Informativo FSE all'indirizzo web.rete.toscana.it/fse3.

Se un soggetto non è registrato è necessario compilare la sezione "Inserimento dati per richiesta accesso".

Se un soggetto ha già un'utenza FSE ma non è registrato come legale rappresentante dell'ente che intende presentare la domanda, deve inviare una mail di richiesta a "alessandro.vettori@regione.toscana.it", specificando codice fiscale, nome e cognome, dati dell'ente rappresentato. L'invio della mail sarà seguito da un riscontro che attesta l'avvenuta registrazione.

La proposta progettuale e la documentazione allegata prevista dall'avviso, deve essere inserita nell'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE" secondo le indicazioni fornite in allegato 4.

Tutte le dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atti di notorietà rilasciate da un soggetto diverso dal titolare della CNS usata per sottoscrivere il formulario devono essere inoltrate firmate digitalmente o, in alternativa, con firma olografa in formato pdf e accompagnate da copia del documento d'identità. Si precisa che il formulario deve essere sottoscritto dal legale rappresentante dell'ente capofila.

In un'apposita sezione sono previste le istruzioni per ottemperare agli obblighi di cui al D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642 (marca da bollo).

Il soggetto che ha trasmesso la domanda tramite l'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line" è in grado di verificare, accedendo alla stessa, l'avvenuta protocollazione da parte della Regione Toscana.

In nessun caso si dovrà procedere all'inoltro dell'istanza in forma cartacea ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs. 82/2005 e successive modifiche.

Le proposte progettuali inviate con modalità di trasmissione diverse da quelle sopra indicate saranno ritenute non ammissibili.

Art. 7 Documenti da presentare

Alla proposta progettuale dovranno essere allegati, tramite la medesima applicazione utilizzata per la presentazione della documentazione come specificate nell'allegato 4, i seguenti documenti:

- Domanda di candidatura. La domanda deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto attuatore proponente o soggetto capofila di ATI/ATS già costituita. Nel caso di costituenda ATI/ATS, la domanda dovrà essere firmata dai legali rappresentanti di tutti i soggetti attuatori. La domanda è comprensiva della Dichiarazione di conoscenza e applicazione delle normative comunitarie e regionali che regolano il P.O.R. 2014/2020, rilasciata dal/i soggetto/i attuatore/i proponente/i o capofila.
- Atto costitutivo dell'ATI/ATS, se già costituita, o dichiarazione di intenti da cui risulti l'impegno alla costituzione in caso di approvazione del progetto, nel caso di ATI/ATS costituenda.
- Dichiarazioni sostitutive di affidabilità giuridico-economico-finanziaria rese, ai sensi del DPR 445/2000, artt. 46-47, sottoscritte dai legali rappresentanti di tutti i soggetti attuatori; comprensiva della Dichiarazione di essere in regola con le disposizioni relative all'inserimento dei disabili di cui alla legge 68/99 rilasciata ai sensi DPR 445/2000 art. 46, dai legali rappresentanti di tutti i soggetti attuatori.
- Se prevista - Dichiarazione relativa alla realizzazione di corsi fad e prodotti didattici multimediali.
- Nel caso di Delega a terzi: dichiarazione attestante il rispetto delle procedure previste per l'affidamento a terzi (diverso da persone fisiche) come da DGRT 1343/2017 sez A.1 par. c.
- In caso di utilizzo delle applicazioni Ap@ci – InterPRO - PEC di cui al punto 1. dell'art. 6:
Formulario descrittivo di progetto (all. 3bis) sottoscritto:
 - dal legale rappresentante del soggetto attuatore/capofila nel caso, rispettivamente, di soggetto singolo e di associazione già costituita;
 - dai legali rappresentanti di tutti i soggetti attuatori nel caso di associazione costituenda. Il formulario deve essere composto da pagine numerate progressivamente e deve essere siglato in ogni pagina dal legale rappresentante del soggetto proponente (del capofila in caso di ATI/ATS costituita/constituenda).

- In caso di utilizzo dell'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE" di cui al punto 2. dell'art. 6:
Formulario descrittivo di progetto (all. 3) sottoscritto:
 - dal legale rappresentante del soggetto attuatore/capofila nel caso, rispettivamente, di soggetto singolo e di associazione già costituita;
 - dai legali rappresentanti di tutti i soggetti attuatori nel caso di associazione costituenda. Il formulario deve essere composto da pagine numerate progressivamente e deve essere siglato in ogni pagina dal legale rappresentante del soggetto proponente (del capofila in caso di ATI/ATS costituita/costituenda).
- Scheda preventivo finanziario progetto (all. 6).
- Curricula vitae, aggiornati alla data di pubblicazione dell'avviso e firmati, delle seguenti risorse professionali impiegate nel progetto ed indicate nel formulario: docenti, tutors, coordinatore e direttore.

Ogni invio telematico deve contenere tutta la documentazione sopra descritta.

Art. 8 Modalità attuative

A. modalità attuative prioritarie

Le priorità attinenti le azioni che si intendono attuare con il presente avviso sono finalizzate alla realizzazione di percorsi formativi non generalisti e all'attivazione di un rapporto di lavoro a tempo determinato, indeterminato, in somministrazione o in apprendistato dei giovani Neet.

A tale proposito, i progetti dovranno prevedere prioritariamente:

- risorse umane altamente qualificate nei settori di insegnamento;
- la presenza di moduli formativi personalizzati sul fabbisogno individuale specialistico degli allievi;
- la partecipazione attiva delle aziende/impresе alla realizzazione dell'obiettivo progettuale;

B. Altre modalità attuative

Gli Enti attuatori devono individuare già in fase di progettazione gli allievi (massimo 3) del percorso formativo.

A tal proposito si richiede un'attenta modalità selettiva del fabbisogno di competenza specifico comune espresso dai giovani Neet attraverso i necessari colloqui orientativi per l'iscrizione al programma Garanzia giovani, da attuarsi attraverso la collaborazione dei Centri per l'Impiego della Toscana.

I percorsi formativi devono conseguentemente essere strutturati per il soddisfacimento del fabbisogno degli allievi individuati, ben descritto e specificato all'interno del progetto proposto.

Ciascun progetto potrà contenere uno o più corsi formativi, della durata massima di 100 ore e per un massimo di tre allievi ciascuno. Il progetto, nella sua totalità, deve inoltre avere una durata non superiore ai 6 mesi dalla data di avvio della stessa. Si considera data di avvio del progetto la data della stipula della convenzione.

Le attività formative realizzate all'interno della Misura saranno gestite secondo quanto previsto da questo specifico avviso e secondo quanto indicato dalla DGR 1343/2017 "Approvazione procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2014-2020" e nello specifico:

- Sezione A Modalità di gestione dei progetti formativi
- Sezione C Disposizioni specifiche per progetti a costi unitari standard.

C. Divieto di proporre a finanziamento corsi FAD e/o prodotti didattici già realizzati nell'ambito del progetto TRIO

I soggetti proponenti non possono proporre progetti che prevedano la realizzazione di moduli FAD e/o altri prodotti didattici che siano equivalenti a quelli già presenti nella didateca di TRIO. In tale caso è fatto obbligo di utilizzare i suddetti moduli FAD e prodotti già presenti in TRIO.

I nuovi moduli FAD previsti dal progetto devono uniformarsi alle specifiche tecniche adottate dal sistema regionale di web learning disponibili sul sito www.progettotrio.it ed essere fruibili on-line attraverso la Didateca del sistema regionale di web learning TRIO.

D. Copertura geografica

Le attività formative devono svolgersi sul territorio regionale toscano.

Art. 9 Ammissibilità

I progetti saranno valutati ai soli fini dell'ammissibilità secondo l'ordine di presentazione (attestata dal numero di protocollo di arrivo).

I progetti sono ritenuti ammissibili se:

- pervenuti, a pena di esclusione, a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT e con le modalità di trasmissione indicate nell'articolo 6 dell'avviso;
- presentati, a pena di esclusione, da un soggetto o da un partenariato ammissibili, secondo quanto previsto all'art. 4;
- corredati, a pena di esclusione, della domanda di finanziamento debitamente sottoscritta come indicato all'art. 7,
- corredati di tutte le dichiarazioni, sottoscrizioni e documenti richiesti al precedente art. 7;
- il soggetto proponente non abbia messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto legislativo 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246", accertati da parte della direzione territoriale del lavoro territorialmente competente.
- compilati sull'apposito formulario (allegato 3 al presente avviso), secondo le modalità indicate all'art. 7;
- rispettosi delle disposizioni di cui dell'art. 8 B "Altre modalità attuative";
- strutturati, in termini di qualità e coerenza progettuale (relativamente a : obiettivi formativi, contenuti, articolazione didattica, metodologie, materiali e attrezzature) secondo le finalità del presente avviso e della misura 2A del Piano Regionale Garanzia Giovani;
- articolati in coerenza al fabbisogno espresso, alle motivazioni, prospettive e aspettative del richiedente;
- prevedono la presenza, tra le risorse umane impiegate, di imprenditori - manager d'azienda del settore / altre figure professionali specialistiche relativamente alla materia d'insegnamento;
- prevedono moduli formativi personalizzati sul fabbisogno individuale specialistico degli allievi
- prevedono partecipazione attiva delle aziende/imprese alla realizzazione dell'obiettivo progettuale.

L'istruttoria di ammissibilità viene eseguita a cura del Settore "Programmazione in materia di IeFP, apprendistato, tirocini, formazione continua, territoriale e individuale. Uffici regionali di Grosseto e Livorno".

Esperita la procedura di ammissibilità, come sopra disciplinata, lo stesso Settore darà comunicazione (a mezzo Pec) dei soli progetti finanziabili ai relativi soggetti proponenti.

Art. 10 Approvazione graduatorie e modalità di utilizzo dei finanziamenti

Il Dirigente responsabile del Settore "Programmazione in materia di IeFP, apprendistato, tirocini, formazione continua, territoriale e individuale. Uffici regionali di Grosseto e Livorno" adotta, di norma entro l'ultimo giorno di ciascun mese, il decreto di assegnazione dei finanziamenti ai

progetti pervenuti nei 30 gg precedenti e ritenuti finanziabili. Con stesso decreto approva l'elenco dei progetti non ammessi a finanziamento.

I progetti saranno finanziati secondo l'ordine di protocollo di presentazione degli stessi e fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Nel caso in cui vengano accertate ulteriori disponibilità di fondi, a seguito di revoche, rinunce o economie sui progetti approvati, i suddetti fondi potranno essere assegnati prioritariamente a favore di progetti dichiarati precedentemente non ammessi a finanziamento per insufficienza delle risorse, o, in alternativa destinati ad ulteriori avvisi pubblici sulla medesima azione.

Le Regione provvede alla pubblicazione dell'elenco dei progetti ammessi e non ammessi a finanziamento. La pubblicazione del suddetto elenco sul BURT ha valenza di notifica per tutti i soggetti proponenti. Non sarà inviata altra comunicazione.

Art. 11 Adempimenti e vincoli del soggetto finanziato e modalità di erogazione del finanziamento

Per la realizzazione dei progetti si procederà alla stipula della convenzione fra soggetto attuatore e il Dirigente del Settore "Programmazione in materia di IeFP, apprendistato, tirocini, formazione continua, territoriale e individuale. Uffici regionali di Grosseto e Livorno": in caso di associazione fra più soggetti la convenzione è stipulata dal soggetto individuato quale capofila dell'associazione.

Il Settore "Programmazione in materia di IeFP, apprendistato, tirocini, formazione continua, territoriale e individuale. Uffici regionali di Grosseto e Livorno" provvederà quindi all'adozione di uno schema di convenzione per i progetti finanziati.

L'istruttoria per la stipula delle convenzioni verrà effettuata dal Settore "Programmazione in materia di IeFP, apprendistato, tirocini, formazione continua, territoriale e individuale. Uffici regionali di Grosseto e Livorno"

Detta procedura si concluderà di massima entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul BURT dell'elenco dei progetti finanziati.

Al fine della stipula della convenzione è necessario che:

- Qualora si sia in presenza di più soggetti attuatori che si sono impegnati ad associarsi formalmente per la realizzazione del progetto, deve altresì essere consegnato, entro 15 giorni dalla notifica dell'avvenuta approvazione del progetto, l'atto di costituzione dell'associazione.
- In caso di utilizzo di locali non registrati in accreditamento, prima della stipula della convenzione deve essere altresì trasmessa la comunicazione con cui vengono individuati e l'autocertificazione relativa alla regolarità rispetto alle norme in materia di sicurezza.
- Nel caso risultino, nell'elenco dei progetti ammessi a finanziamento, soggetti non accreditati, questi ultimi dovranno consegnare la domanda di accreditamento, secondo quanto stabilito dalla DGR 1407/2017, entro 10 giorni dalla notifica dell'avvenuta approvazione del progetto. La mancata presentazione della domanda di accreditamento, o l'esito negativo dell'istruttoria della stessa, comporteranno la decadenza dal beneficio.

Successivamente alla sottoscrizione della convenzione, il Settore "Programmazione in materia di IeFP, apprendistato, tirocini, formazione continua, territoriale e individuale. Uffici regionali di Grosseto e Livorno", provvederà a trasmettere la stessa ai seguenti Settori territoriali regionali, con i quali i soggetti attuatori dovranno relazionarsi per la gestione e la rendicontazione degli interventi, con riferimento all'ambito territoriale sede di svolgimento dell'attività formativa finanziata:

- Settore Gestione, rendicontazione e controlli per gli ambiti territoriali di Lucca Massa Carrara e Pistoia (Dirigente responsabile Stefano Nicolai);

- Settore "Programmazione in materia di IeFP, apprendistato, tirocini, formazione continua, territoriale e individuale. Uffici regionali di Grosseto e Livorno" (Dirigente responsabile Guido Cruschelli)
- Settore gestione, rendicontazione e controlli per gli ambiti territoriali di Arezzo, Firenze e Prato (Dirigente responsabile Enrico Graffia);
- Settore gestione, rendicontazione e controlli per gli ambiti territoriali di Pisa e Siena (Dirigente responsabile Cristiana Bruni).

Qualora, in esito a eventuali controlli svolti dal Settore regionale competente, emergano elementi di mancata regolarità della realizzazione dell'operazione e di non conformità con quanto stabilito nella convenzione o altro documento di pianificazione delle attività, i Settori territoriali regionali possono formulare vincolanti richieste di adeguamento a quanto approvato.

I soggetti attuatori sono tenuti a conoscere ed applicare la normativa regionale in materia di formazione professionale ed in particolare la DGR 1343/2017, che approva le Procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2014-2020.

Per quanto non disposto dal presente avviso e per le norme che regolano la gestione delle attività si rimanda alla DGR 1343/2017.

Art. 12 Modalità di erogazione del finanziamento

Per l'erogazione del finanziamento si applica quanto stabilito nel presente Avviso, nella scheda di misura 2A del Piano Regionale Garanzia Giovani e nella sezione C della DGR 1343/2017.

Il rimborso nei confronti del soggetto attuatore sarà erogato nel modo seguente:

- 70% riconoscibile sulla base delle ore di formazione erogate a ciascun partecipante;
- 30% riconoscibile sulla base delle ore di formazione erogate, purché venga rispettata la condizionalità che prevede la successiva collocazione del giovane nel posto di lavoro (entro 120 giorni dalla fine del corso), secondo il rapporto formati/occupati.

La verifica del valore della sovvenzione sarà effettuata tramite la documentazione prevista dalla DGR 1343/2017, Sez. C.

In particolare, l'erogazione avviene secondo le seguenti modalità:

I) **anticipo** di una quota pari al 40% del finanziamento pubblico, calcolato in base ai costi standard applicati alle ore di formazione previste, calcolato con la seguente formula:

40% (A x C) dove

A = Unità di costo standard (UCS) = 40€ X allievo

C = Ore di formazione totali previste (al netto, dove previsto, delle ore di stage/fad/esami)

L'anticipo viene erogato all'avvio del progetto, a seguito di domanda, quando sussistano tutte le seguenti condizioni:

- stipula della convenzione o rilascio dell'autorizzazione;
- stipula di polizza fideiussoria² a garanzia dell'anticipo. La fideiussione deve:
 - Avere la forma di atto pubblico o della scrittura privata autenticata;
 - Avere efficacia fino a 12 mesi dal termine del progetto, con proroghe automatiche per non più di due semestri successivi; eventuali svincoli anticipati sono disposti dall'Amministrazione competente;
 - Prevedere il pagamento a prima richiesta entro 15 giorni e la rinuncia formale ed espressa al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 del Codice Civile. Il mancato pagamento del premio non potrà in nessun caso essere opposto al beneficiario, in deroga

²La garanzia fideiussoria deve essere rilasciata da uno dei seguenti soggetti:

I) banca ai sensi del D.lgs 1.09.1993, n. 385 (Testo Unico Bancario);

II) impresa di assicurazioni autorizzata dall'IVASS all'esercizio del ramo cauzioni ai sensi della L.10.06.1982 n. 348 e del D.Lgs 209/2005;

III) intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale previsto dall'art. 107 del D.lgs 1/09/1993 n. 385;

IV) confidi iscritto nell'elenco speciale previsto dall'art. 107 del D.lgs 1.09.1993, n. 385.

all'art. 1901 del Codice Civile. La garanzia fideiussoria è valida prescindendo dall'eventuale assoggettamento a fallimento o ad altra procedura concorsuale del soggetto attuatore.

E' facoltà del soggetto attuatore derogare alle disposizioni del punto I) rinunciando all'anticipo, in sede di stipula della convenzione, e chiedendo il rimborso delle sole spese certificate fino al 70% del finanziamento pubblico; in tal caso il soggetto attuatore non dovrà presentare alcuna garanzia fideiussoria.

II) **successivi rimborsi** in corso di attuazione del progetto, a seguito di domanda (dichiarazione trimestrale) fino al raggiungimento della misura del 70% del finanziamento pubblico (comprensivo della quota di cui al precedente punto 1), calcolato sulla base delle ore di formazione erogate per ciascun allievo secondo la formula: $(A \times C1)^3$

dove

A = Unità di costo standard 40€/ora/allievo

C1 = Ore di formazione svolte nel trimestre di riferimento.

Per l'erogazione del 70% l'ente dovrà procedere all'inserimento sul sistema informativo dei dati di avanzamento dell'attività fino al 100% delle ore previste.

III) **saldo** fino al massimo del totale del 30% erogato sulla base delle ore di formazione erogate per ciascun allievo, purché venga rispettata la condizionalità legata agli esiti occupazionali.

Il saldo verrà erogato sulla base delle ore di formazione svolte e del numero dei formati a condizione che questi ultimi risultino occupati entro 120 giorni dalla fine dell'attività formativa (attraverso la Comunicazione Obbligatoria di contratti di lavoro a tempo indeterminato, determinato di almeno 6 mesi e apprendistato) e verrà calcolato proporzionalmente sulla base del numero dei formati e occupati.⁴

Per allievi formati si intendono coloro che abbiano conseguito l'attestazione finale prevista per la tipologia di intervento frequentato:

- in caso di rilascio Certificazione competenze: conseguimento del relativo attestato di qualifica;
- in caso di rilascio di Certificato di Frequenza: frequenza per almeno il 70% del monte ore complessivo del corso.

Il saldo avverrà a seguito di:

- comunicazione di conclusione delle attività e, nei tempi previsti dalla normativa dell'invio della documentazione di chiusura del progetto, entro 5 giorni dalla scadenza dei 120 giorni (calcolati a partire dalla data di fine progetto comunicata secondo la DGR 1343/2017);
- completezza della documentazione di chiusura, comprensivo della generazione del rendiconto sul DB;
- presenza nel fascicolo di chiusura dell'eventuale documentazione relativa agli esiti occupazionali;

3 Si prenda in considerazione, a titolo esemplificativo un corso di 2 persone (X e Y) e 100 ore remunerato secondo il parametro 40€ ora/allievo: X frequenta 100 ore di corso, Y frequenta 50 ore di corso. Il valore della sovvenzione si calcola nel modo seguente.

$$\text{Valore sovvenzione} = (40 \times 100) + (40 \times 50) \text{ 6000 euro}$$

4 Sull'esempio sopra, si calcola la quota del 70% riconosciuta a processo:

calcolo del valore corso sulla base degli allievi: $(40 \times 100) / 2 = 2000$ euro

calcolo del 70% del valore corso sulla base degli allievi: $2000 \times 70\% = 1400$ euro

calcolo del 70 % del valore allievo X: $(40 \times 100) \times 70\% = 2800$ euro

calcolo del 70 % del valore allievo Y = $(40 \times 50) \times 70\% = 1400$ euro

calcolo totale 70% sovvenzione a processo: $2800 + 1400 = 4200$ euro Calcolo del 30% sottoposto a condizionalità:

Poiché solo X ha stipulato un contratto di lavoro successivo alla formazione, il 30% si calcola solo sulla sua quota, pertanto:

calcolo del 30% del valore allievo di X = $(40 \times 100) \times 30\% = 1200$ euro Calcolo della quota del 30% per X sottoposto a condizionalità

Calcolo del valore totale della sovvenzione da rendicontare:

$4200 + 1200 = 5400$ euro

- raggiungimento degli obiettivi del progetto mediante la relazione finale redatta da legale rappresentante, direttore o coordinatore sulle attività svolte e i risultati conseguiti rispetto a quanto previsto dal progetto;
- alimentazione puntuale e completa del Sistema Informativo con i dati conclusivi di avanzamento fisico dell'operazione (comprensivo delle ore frequentate dai singoli partecipanti, come previsto dal calcolo UCS ora corso x totale ore x allievo).

Art. 13 Informazione e pubblicità

I soggetti finanziati devono attenersi, in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi strutturali, a quanto disposto nell'Allegato XII del Regolamento (UE) 1303/13 (punto 2.2. – Responsabilità dei beneficiari) e alla DGR 635/2015.

Accettando il finanziamento il beneficiario (se persona giuridica) accetta nel contempo di venire incluso nell'elenco delle operazioni, di cui all'art. 115 del Regolamento (UE) 1303/13, che sarà pubblicato ed aggiornato semestralmente sul sito della Regione.

Sarà altresì responsabile degli obblighi informativi e pubblicitari e della necessità di comunicare tempestivamente e in modo uniforme le attività. I beneficiari dei progetti, infatti, sono essi stessi promotori di un'informazione verso il pubblico e verso i soggetti destinatari ultimi degli interventi che attuano.

Art. 14 Tutela privacy

I dati dei quali la Regione entra in possesso a seguito del presente avviso verranno trattati nel rispetto della vigente normativa D.lgs. 196/03.

Art. 15 Controlli sulle dichiarazioni sostitutive

Le dichiarazioni sostitutive presentate sono sottoposte a controlli e verifiche da parte della Regione Toscana, secondo le modalità e condizioni previste dagli artt. 71 e 72 del DPR 445/2000. E' disposta la revoca del finanziamento assegnato qualora dai controlli effettuati ai sensi del DPR 445/2000 emerga la non veridicità delle dichiarazioni, fatte salve le disposizioni penali vigenti in materia.

Art 16 Responsabile del procedimento

Ai sensi della L. 241/90 la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è il Settore "Programmazione in materia di IeFP, apprendistato, tirocini, formazione continua, territoriale e individuale. Uffici regionali di Grosseto e Livorno" (Dirigente Guido Cruschelli).

Art. 17 Informazioni sull'avviso

Il presente avviso è reperibile in internet nel sito della Regione (<http://www.regione.toscana.it/por-fse-2014-2020/bandi>).

Informazioni possono essere richieste ai seguenti indirizzi e-mail:
garanziagiovani2a@regione.toscana.it .

Allegati:

All. 1 – Scheda ammissibilità progetti

All. 2 - Domanda di candidatura e dichiarazioni

All. 3 – Formulario descrittivo progetti

All. 3bis – Formulario di progetto

All. 4 - Istruzioni per compilazione e presentazione on line formulario progetti FSE

All. 5 - Scheda catalografica per i prodotti (servizi) e-learning

All. 6 – Scheda preventivo

Riferimenti normativi

Il presente avviso è adottato in coerenza ed attuazione:

- del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20.12.2013 che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- del Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio che sostiene, all'art. 16, "Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile";
- dell'Accordo di Partenariato adottato dalla Commissione europea in data 29 ottobre 2014, che individua il Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani" (cui in questo documento ci si riferisce con l'abbreviazione PON-YEI) tra i Programmi Operativi Nazionali finanziati dal FSE;
- della Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, relativa alla Youth Employment Initiative, che rappresenta un'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile, aperta a tutte le Regioni con un livello di disoccupazione giovanile superiore al 25%;
- della Raccomandazione del Consiglio del 22 aprile 2013 pubblicata sulla GUE Serie C 120/2013 del 26 aprile 2013, che delinea lo schema di opportunità per i giovani, promosso dalla suddetta Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, istituendo una "garanzia" per i giovani che invita gli Stati Membri a garantire ai giovani con meno di 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale;
- della Convenzione tra Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Toscana, relativa al Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani, il cui schema è stato approvato con D.G.R. n. 296 del 7 aprile 2014 e sottoscritto in data 30 aprile 2014;
- del Piano di attuazione italiano della Garanzia Giovani avvenuto a livello nazionale il 1 maggio 2014;
- del "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani" definisce le azioni comuni da intraprendere sul territorio italiano e il PON-YEI costituisce l'atto base di programmazione delle risorse provenienti dalla YEI e che in particolare al par. 2.2.1 "Governance gestionale" indica che l'attuazione della Garanzia Giovani venga realizzata mediante la definizione di un unico Programma operativo nazionale (PON YEI), che preveda le Regioni e le Province Autonome come organismi intermedi;
- della deliberazione della Giunta Regionale n. 346 del 28 aprile 2014 come da ultimo modificata con DGR n. 832 del 31 luglio 2017, che approva il Piano di attuazione *della Garanzia per i giovani della Regione Toscana*;
- della *deliberazione della Giunta Regionale n. 1247 del 22 dicembre 2014 come da ultimo modificata con DGR n. 178 del 27 febbraio 2017, la quale approva il documento descrittivo del Sistema di gestione e controllo del Programma Operativo Nazionale per l'attuazione dell'iniziativa europea per l'occupazione dei giovani – Piano esecutivo Regionale*;
- della DGR 1343 del 04/12/2017 "Articolo 17 comma 1, LR 32/2002 ss.mm.ii. - Approvazione delle "Procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2014 – 2020";

- *delle decisioni della Commissione Europea C(2017) 8927 e C(2017) 8928 del 18 dicembre 2017 con le quali sono state approvate, rispettivamente, la riprogrammazione del PON IOG e del PON SPAO;*
- *della delibera della Giunta regionale n. 101 del 05/02/2018, e gli atti in essa richiamati, con la quale sono state apportate modifiche al Piano di attuazione della Garanzia per i giovani della Regione Toscana (approvato con DGR n. 346 del 28 aprile 2014 e ss.mm.ii.);*
- *della delibera della Giunta regionale n. 107 del 052/02/2018 (all. A) con la quale sono stati approvati gli "Elementi essenziali per l'adozione dell'avviso pubblico per il finanziamento di corsi di formazione individuali/individualizzati di cui alla scheda misura 2a azione 3 del piano regionale PON IOG".*

INFORMATIVA ai sensi dell'art. 13 DEL D.lgs. 30 giugno 2003 n. 196

Gentile Signore/a,

desideriamo informarla che il D.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali.

Secondo la normativa indicata, tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.

Ai sensi dell'articolo 13 del D.lgs. n. 196/2003, pertanto, Le forniamo le seguenti informazioni:

1. I dati da Lei forniti verranno trattati per le finalità previste dalla Legge regionale 32/2002 dal POR ICO FSE 2014-2020".

2. Il trattamento sarà effettuato con le seguenti modalità: manuale ed informatizzato.

3. Il conferimento dei dati è obbligatorio per poter effettuare l'istruttoria delle domande e l'eventuale rifiuto di fornire tali dati potrebbe comportare la mancata assegnazione del finanziamento.

4. I dati saranno oggetto di diffusione, limitatamente agli esiti di ammissibilità e valutazione, secondo le norme regolanti la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione Toscana, per ragioni di pubblicità circa gli esiti delle procedure amministrative.

5. Il titolare del trattamento è la Regione Toscana - Giunta Regionale.

6. Responsabili del trattamento sono:

- per la fase di programmazione: il dirigente responsabile del Settore "Programmazione in materia di IeFP, apprendistato, tirocini, formazione continua, territoriale e individuale. Uffici regionali di Grosseto e Livorno";

- per le fasi di gestione, rendicontazione, controlli e pagamento:

il dirigente responsabile del Settore "Programmazione in materia di IeFP, apprendistato, tirocini, formazione continua, territoriale e individuale. Uffici regionali di Grosseto e Livorno";

il dirigente responsabile del Settore Gestione, rendicontazione e controlli per gli ambiti territoriali di Lucca, Massa Carrara e Pistoia;

il dirigente responsabile del Settore gestione, rendicontazione e controlli per gli ambiti territoriali di Arezzo, Firenze, Prato;

il dirigente responsabile del Settore gestione, rendicontazione e controlli per gli ambiti territoriali di Pisa e Siena.

7. Gli incaricati sono individuati nei dipendenti assegnati agli uffici dei responsabili.

8. In ogni momento potrà esercitare i Suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. n. 196/2003, che per Sua comodità riproduciamo integralmente:

Decreto Legislativo n.196/2003, Art. 7 - Diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.

2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:

a) dell'origine dei dati personali;

b) delle finalità e modalità del trattamento;

c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;

d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'articolo 5, comma 2;

e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3. L'interessato ha diritto di ottenere:

a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;

b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;

c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;

b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.